



PROVINCIA di PISTOIA

Servizio Agricoltura

Lo sviluppo dell'economia forestale nella Provincia di Pistoia.

Premesso che le aziende agricole “tradizionali” e specialmente quelle operanti in montagna devono orientarsi verso una diversificazione delle loro attività al fine di incrementare il reddito e migliorare le condizioni di vita della popolazione rurale, è opportuno focalizzare la nostra attenzione sulla questione forestale.

La Provincia di Pistoia è molto ricca di foreste nel 1992 la Regione Toscana, con l'inventario forestale, ha rilevato una superficie di 54.368 ettari pari al 56.4 del territorio. La tendenza è verso l'aumento di tale superficie perché nel 1978 i rilevamenti davano una superficie forestale pari al 55% della superficie complessiva.

I boschi a prevalenza di castagno sono quelli più rappresentati con 12.640 ettari, seguono i boschi di latifoglie varie con 11.568 ettari, i boschi a prevalenza di faggio con 9.426 ettari. Altra tipologia interessante è quella dei boschi misti di conifere e latifoglie dove quelli con prevalenza di latifoglie che si estendono su 4.768 ettari, quelli con la prevalenza di conifere sono 1.120 ettari e quelli senza particolare caratterizzazione sono 3.952 ettari.

Le principali forme di governo e trattamento sono il ceduo semplice (su 25.328 ha), il ceduo invecchiato (su 9.472 ha) e le fustaie (ha 9.616). I cedui in conversione sono estesi su 2.208 ettari.

I problemi connessi a questo esteso patrimonio forestale sono complessi perché riguardano aspetti, politici, tecnici, economici, ambientali e culturali. Sul bosco tutti vogliono esprimere la propria opinione, molto spesso le posizioni sono contrapposte e quindi è difficile accontentare tutti.

Alcuni punti però dovrebbero essere chiari ed irrinunciabili.

- la permanenza in montagna della popolazione residente e in particolare delle attività economiche produttive;
- la programmazione di interventi rivolti a migliorare il reddito e al miglioramento delle condizioni di vita dei residenti;
- la tutela dell'ambiente tramite una corretta gestione delle risorse forestali nella consapevolezza che l'abbandono di ogni forma di governo e trattamento del bosco aumenta i rischi d'incendio, riduce la biodiversità e crea dei mancati redditi;
- l'uso delle produzioni legnose e delle biomasse anche per usi energetici e costruttivi

Con queste finalità è stato attivato dalla Provincia di Pistoia il Piano locale di sviluppo rurale di cui al reg. CE 1257/99, sta per essere attivato uno specifico bando rivolto agli Enti pubblici per quanto riguarda gli interventi forestali, con la nuova legge regionale sui servizi di sviluppo agricolo (L.R. 34/2001) può essere fornita assistenza tecnica alle aziende agricole e forestali e saranno prodotti dei vademecum tra cui uno relativo alla diversificazione delle aziende agricole e uno relativo alla normativa forestale.

Sul terreno della normativa e delle semplificazioni sono operanti la nuova legge forestale regionale (L.R.39/2000) e il nuovo regolamento forestale regionale. La Provincia di Pistoia è impegnata nella predisposizione del regolamento forestale provinciale che adatterà alcune parti di quello regionale alle esigenze pistoiesi.

Tutte le aziende private operanti nel settore agro-silvo-pastorale possono attivare la richiesta di contributi sulla misura forestale del piano di sviluppo rurale che è l'unica che ha una buona copertura finanziaria.

Anche per progetti di interventi forestali predisposti dagli Enti pubblici vi sono delle risorse da impiegare non indifferenti: €4.411.000 da spendere entro giugno 2006.

Con queste somme sarà possibile ad esempio: recuperare le strade forestali esistenti con interventi di manutenzione straordinaria, realizzare o migliorare invasi antincendi boschivi, realizzare interventi di sistemazione idraulica-forestale, compresa la pulizia degli impluvi, realizzare nuove strade forestali a prevalente funzione antincendio, acquistare macchine ed equipaggiamenti forestali.